

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

Linea di Sviluppo e relativa area di intervento

IV - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali

REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

“Custodiamo la Cultura in Puglia – Soggetti FUS”



SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI Soggetti FUS

(Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID 19”, come recepita dal DL 34/2020.)

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 581 del 3.12.2020

1.	ANALISI DI CONTESTO.....	3
1.1	Premessa.....	3
2.	FINALITA' E RISORSE	4
2.1	Finalità	4
2.2	Risorse.....	5
3.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.....	5
3.1	Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze	5
4.	SOVVENZIONE CONCEDIBILE	6
4.1	Entità della sovvenzione	6
4.2	Caratteristiche	6
4.3	Cumulo.....	6
5.	ISTANZA DI SOVVENZIONE.....	7
5.1	Documentazione.....	7
5.2	Modalità di presentazione.....	7
5.3	Termini di presentazione	7
6.	CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	8
6.1	Procedura di selezione adottata.....	8
6.2	Ammissibilità delle istanze	8
6.3	Esiti istruttori	8
7.	CONCESSIONE DELL'AIUTO	8
7.1	Concessione dell' Aiuto	8
7.2	Obblighi del Beneficiario.....	9
8.	EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	9
9.	CONTROLLI.....	9
9.1	Controlli	9
10.	REVOCA E RINUNCIA.....	10
10.1	Revoca del contributo	10
10.2	Rinuncia al contributo	10
10.3	Restituzione delle somme ricevute	10
11.	DISPOSIZIONI FINALI.....	10
11.1	Pubblicità dell'Avviso.....	10
11.2	Struttura responsabile del procedimento.....	10
11.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	10
11.4	Diritto di accesso	10
11.5	Trattamento dei dati	10
12.	NORME DI RINVIO.....	11
13.	FORO COMPETENTE.....	11
14.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	11
	Allegato A - ISTANZA DI SOVVENZIONE.....	16

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 Premessa

Le politiche culturali della Regione Puglia in materia di Spettacolo dal vivo si sono sviluppate in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia, così come approvato in modo definitivo con la Delibera della Giunta Regionale n. 524/2019 nel solco delle strategie e delle priorità d'intervento per la valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale: dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo.

In questa fase di costruzione complessiva del Piano Strategico, la Regione ha individuato azioni prioritarie, definite "*work in progress*", che si sono configurate quali azioni pilota della strategia al fine di strutturare il nuovo sistema della cultura regionale.

Le azioni messe in campo hanno riguardato l'innovazione di prodotto e di processo secondo una strategia di:

- Programmazione triennale al fine di incentivare gli operatori del settore ad una pianificazione organica, coerente e continua volta a perseguire obiettivi di qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
- Individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere la qualità delle iniziative progettuali soprattutto rispetto allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della regione Puglia;
- Valutazione delle *performance* che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione al soddisfacimento dei bisogni della collettività;
- Sostegno alle organizzazioni culturali di "Spettacolo dal vivo" che, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo e consolidamento del patrimonio identitario regionale, attuano progetti di crescita socio-economica e culturale anche attraverso il rinnovamento di processi creativi, mobilità, confronto artistico nazionale e internazionale, incremento dell'accesso e qualificazione della domanda.

A tal fine, nel triennio trascorso si è proceduto ad individuare soggetti attraverso strumenti concorsuali in grado di rispondere alla strategia complessiva, configurabili quali "imprese" secondo l'accezione europea, ossia entità esercenti un'attività economica.

Tra questi soggetti espressamente individuati figurano i beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo di cui legge 30 aprile 1985, n. 163, i cui obiettivi risultano essere coerenti ed in linea con le politiche di sviluppo regionale sopra richiamate, in quanto si esternalano nel concorrere allo sviluppo del sistema dello "Spettacolo dal vivo", favorendo la qualità dell'offerta, anche a carattere multidisciplinare, la pluralità delle espressioni artistiche a carattere innovativo, la qualificazione delle competenze artistiche, l'interazione con l'intera filiera culturale, educativa e del turismo, la promozione dell'accesso dei progetti di rilevanza nazionale che mirano alla crescita di una offerta e di una domanda qualificate, ampie e differenziate, tra cui le fasce di pubblico con minori opportunità, il ricambio generazionale, il potenziale creativo dei nuovi talenti.

Tali obiettivi sono volti a creare i presupposti per un riequilibrio territoriale dell'offerta e della domanda nonché la diffusione dello spettacolo italiano nel mondo favorendo la mobilità e la circolazione delle opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico culturale di qualificato livello internazionale.

La Giunta Regionale con provvedimento n. 1570 del 17 settembre 2020, di approvazione dello Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali" ed il relativo Avviso pubblico "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali", approvato con Atto dirigenziale n. 499 del 5/10/2020 e pubblicato sul BURP n. 140 dell'8/10/2020, ha inteso disciplinare la concessione di Aiuti a sostegno degli operatori dello spettacolo e della cultura – fatta eccezione per i soggetti beneficiari del FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) erogato dal MiBACT - al fine di rispondere al gravissimo impatto socio-economico generato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero settore delle industrie culturali, creative e dello spettacolo. In particolare obiettivo generale dell'Avviso, in accordo con le linee di programmazione strategica regionale, nazionale e comunitaria ed in attuazione del Piano strategico

regionale della Cultura – PiiiLCulturaPuglia, è quello di promuovere le attività culturali e le iniziative di spettacolo dal vivo, del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo viaggiante e circense.

Gli organismi operanti nel settore dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica e circo) destinatari di contributi a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo (FUS) del MiBACT nell'anno 2019, sono restati privi di tutela specifica e richiedono la pronta attivazione di una specifica risposta al gravissimo impatto socio-economico generato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero settore delle industrie culturali, creative e dello spettacolo.

La Giunta Regionale con provvedimento n. 1912 del 30/11/2020 ha approvato lo Schema di Avviso pubblico a sportello per la sovvenzione diretta in favore dei Soggetti FUS destinando all'uso le risorse necessarie ad assicurare il dovuto ristoro finanziario.

2.FINALITA' E RISORSE

2.1 Finalità

Gli operatori pugliesi dello spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo quali beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) e dei conseguenti contributi ministeriali di cui all'art. 183, comma 5, del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020 (di seguito "soggetti FUS"), rappresentano una componente strategica dell'offerta culturale regionale di eccellenza

Per rimediare al grave turbamento dell'economia causato dall'emergenza COVID-19 e dalle pesanti restrizioni imposte in particolare al comparto dello spettacolo dal vivo in termini di chiusura degli esercizi e contingentamenti per lo svolgimento delle attività, la Regione Puglia ritiene indispensabile attivare specifiche misure di sostegno a tutela delle attività di programmazione e produzione dei Soggetti FUS, in considerazione delle limitazioni e le condizioni eccezionali in cui gli stessi si sono trovati ad operare nel corso del 2020;

La misura è da intendersi alternativa e sostitutiva delle risorse annualmente assegnate, sulla base di specifici progetti, a sostegno di attività non altrimenti realizzabili nell'ambito culturale quale veicolo di identità, di valori e contenuti che rispecchiano e modellano la società.

In accordo con le disposizioni straordinarie adottate dal MiBACT a supporto dei soggetti beneficiari dei fondi FUS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 5, del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020, convertito in Legge n. 123 del 13.10.2020, la Regione Puglia intende riconoscere ai Soggetti FUS una sovvenzione diretta utile ad assicurare il mantenimento in esercizio delle imprese, in vista del ritorno alla ordinaria operatività della produzione, programmazione e dei festival e offrire tutela per l'anno 2020.

A tale fine la sovvenzione concedibile è riconducibile ad una percentuale del contributo regionale riconosciuto nella più recente annualità a valere sul Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS) e ha la finalità strategica, da un lato, di neutralizzare almeno in parte gli effetti negativi prodotti in termini economici dal COVID-19, dall'altro, di favorire la capacità di "ripresa" delle attività e di affrontare gli oneri connessi alla ripartenza operativa delle strutture e dei gruppi di lavoro.

L'approccio strategico sotteso alle finalità del presente provvedimento si inserisce a pieno titolo nel "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea, con Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell' 08.05.2020, ulteriormente emendata, da ultimo, con Comunicazione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020, ha stabilito che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b) del TUEF, sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.

Gli Aiuti di cui alla sovvenzione diretta oggetto del presente provvedimento sono concessi secondo le previsioni e le condizioni di cui alla Sezione 3.1 della richiamata Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 e ss.mm.ii. e nel rispetto dell'art. 54 del DL n. 34 /2020, come convertito con L. n. 77/2020, recante "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali".

2.2 Risorse

La dotazione finanziaria complessiva massima del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € 2.200.000,00, a valere sulle risorse del Patto per la Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, area tematica 4 "Turismo, Cultura e Valorizzazione Risorse Naturali".

3.SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese aventi tutti i seguenti requisiti:

- a) essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese¹ (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- b) essere soggetti riconosciuti dal Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali e per il Turismo, quali beneficiari, del contributo ministeriale di cui all'art. 183, comma 5 del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020 per le seguenti attività:
 - Attività Teatrali di cui al capo II del Decreto MiBACT 27 luglio 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;
 - Attività Musicali di cui al Capo III del Decreto MiBACT 27 luglio 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;
 - Attività di Danza di cui al Capo IV del Decreto MiBACT 27 luglio 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.;
- a) essere imprese attive con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della Regione Puglia, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- b) NON essere soggetti di interesse regionale di cui all'art. 11 della L.R. n.6/2004;
- c) non presentare alla data del 31 dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile;
- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), **ovvero** di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- f) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- g) risultare ottemperanti o non assoggettabili agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- h) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- i) essere in regola con le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, commi da 125 a 129, così come modificati dall'art 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

¹ Ai fini del presente Avviso si considerano imprese anche gli Enti del Terzo Settore (ex D.lgs. n. 117/2017), che agiscano in regime di impresa, con le caratteristiche di PMI, secondo la definizione dell'Allegato I del Reg. n. 651/2014, iscritte al REA della CCIAA di competenza.

j) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;

k) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159;

l) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;

m) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

Tutti i requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione dell'istanza, pena **l'inammissibilità dell'istanza** stessa.

4.SOVVENZIONE CONCEDIBILE

4.1 Entità della sovvenzione

La sovvenzione concedibile è determinata, per ogni singolo Soggetto istante in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, nella misura massima dell'80% del contributo regionale riconosciuto allo stesso nella più recente annualità a valere sul Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS), tenendo conto che:

I. qualora il soggetto ammissibile sia beneficiario del contributo regionale per le attività di spettacolo dal vivo dell'anno 2019 in qualità di partner di un raggruppamento, la sovvenzione è determinata in base al rapporto tra il deficit² di progetto di pertinenza dello stesso, come risulta in atti dell'Amministrazione, e l'importo regionale assegnato con riferimento all'ultima annualità finanziata;

II. per i soggetti che risultano assegnatari di contributi da parte della Sezione Economia della Cultura a valere sul Programma Straordinario Cultura e Spettacolo 2020, la sovvenzione sarà concessa previa rinuncia all'assegnazione del suddetto contributo;

III. qualora il soggetto ammissibile risulti assegnatario del contributo regionale a valere sull'Avviso Triennale – DGR n. 500/2017 e ss.mm.ii. per le attività di spettacolo dal vivo relative ad una porzione dell'anno 2020, come risulta in atti dell'amministrazione alla data di approvazione dell'avviso, la sovvenzione è rideterminata proporzionalmente ai mesi successivi alla data di conclusione delle attività e sino al 31.12.2020.

L'importo totale così determinato è arrotondato per eccesso alle centinaia di euro.

4.2 Caratteristiche

Gli Aiuti di cui al presente Avviso, rientrando nell'ambito del precitato *Temporary Framework*, potranno essere concessi fino al **31 dicembre 2020**, ovvero entro l'eventuale diverso termine che dovesse essere stabilito in caso di proroga del Regime-Quadro in relazione alla Comunicazione della Commissione C(2020) 7127 *final* del 13.10.2020.

4.3 Cumulo

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso possono essere cumulati con:

✓ gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;

✓ altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n.34/2020, art. 54 e ss., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19/03/2020 e s.m.i.;

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono, in ogni caso**, superare la soglia massima di importo per Beneficiario prevista dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolata tenendo conto di ogni altro

² Deficit. La differenza fra i costi complessivi ammissibili previsti dal progetto e le entrate previste dal progetto medesimo.

Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020.

A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione rilasciata dal Beneficiario stesso concernente la dichiarazione del rispetto delle soglie massime consentite.

Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere, regole sul cumulo dei contributi e regole sui costi ammissibili, si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della singola unità economica, anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche.

5. ISTANZA DI SOVVENZIONE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare istanza di sovvenzione (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, che del presente Avviso costituisce parte integrante e sostanziale) compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la dichiarazione (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del possesso dei requisiti di partecipazione.

Il Soggetto proponente può candidare un'unica istanza di sovvenzione, per cui verrà valutata la prima istanza ricevuta in ordine cronologico di presentazione.

L'istanza di sovvenzione sarà presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente in via telematica a mezzo PEC.

L'istanza di sovvenzione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00), fatta eccezione per i casi di esenzione previsti dall'All. B del DPR n. 642/1972 e da altra normativa vigente di settore; la dimostrazione di tale assolvimento è realizzabile attraverso l'apposizione del codice identificativo della marca da bollo nell'apposito spazio previsto all'interno dell'istanza.

Tale marca da bollo dovrà essere utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile, ai sensi del successivo articolo 6, il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nel presente Avviso, può presentare una **nuova** istanza, manifestando, in tale senso, per *facta concludentia*, l'accettazione dell'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta.

5.2 Modalità di presentazione

L'istanza di sovvenzione deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente in via telematica a mezzo PEC all'indirizzo **fsc1420sovvenzione@pec.rupar.puglia.it**.

Non saranno considerate come validamente presentate le istanze inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio dell'istanza ad altri indirizzi mail / PEC, ovvero PEC/mail contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti possono presentare istanza **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso e entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno solare successivo**.

Tali termini sono da considerarsi perentori, pertanto il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità dell'istanza di sovvenzione.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia (ricevuta di consegna); il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

6. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di ricevimento delle stesse e fino a concorrenza delle risorse stanziare per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'assegnazione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria, di cui al paragrafo 2.2, al momento della ricezione dell'istanza; pertanto non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle istanze pervenute.

6.2 Ammissibilità delle istanze

In analogia alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e regolarità dell'istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo), fatti salvi i casi di esenzione previsti dalla normativa vigente;
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese.

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:

- presentate con modalità difformi da quelle previste al paragrafo 5.2 del presente Avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
- prive (anche parzialmente) dei dati/informazioni richieste;
- non sottoscritte digitalmente dal soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti non aventi tutti i requisiti indicati al paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- incomplete e/o difformi rispetto alle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso.

6.3 Esiti istruttori

Completa la valutazione verrà comunicato al Soggetto proponente il relativo esito istruttorio, specificando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni.

Nel caso di ammissibilità e finanziabilità dell'istanza prodotta, si procederà ad adottare il relativo Provvedimento di concessione con contestuale impegno di spesa e a trasmettere lo stesso al Beneficiario.

Nel caso di non ammissibilità, entro il termine perentorio di **10 (dieci)** giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, il Soggetto proponente può, ove ricorrono i presupposti per la formulazione di argomentazioni, proporre, a mezzo PEC indirizzata a fsc1420sovvenzione@pec.rupar.puglia.it, istanza di riesame a cui la Sezione Economia della Cultura fornirà riscontro, adottando, se del caso, gli atti conseguenti.

Sino alla emanazione dell'eventuale provvedimento definitivo di esclusione dal beneficio, ovvero per il periodo in cui utilmente può essere promossa istanza di riesame, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie all'erogazione eventuale dell'Aiuto in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di sovvenzione.

7. CONCESSIONE DELL'AIUTO

7.1 Concessione dell'Aiuto

La concessione dell'Aiuto è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del

31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017.

Ad esito positivo delle verifiche propedeutiche alla concessione dell’Aiuto, la Sezione Economia della Cultura adotterà il Provvedimento di concessione che sarà trasmesso al Beneficiario.

7.2 Obblighi del Beneficiario

Il Provvedimento di concessione includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- individuazione di un conto bancario dedicato all’operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità con particolare riferimento a quanto previsto dal paragrafo 9 del SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (Delibere CIPE NN. 25/2016 e 26/2016) - FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia adottato con Determina Dirigenziale n. 11 del 06/02/2019 delle Sezione Programmazione Unitaria;
- rispetto degli obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, commi da 125 a 129, così come modificati dall’art 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58
- rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, ivi inclusi quelli connessi all’implementazione dei dati sul sistema informativo previsti dalle disposizioni regionali;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all’operazione, anche attraverso l’istituzione di un fascicolo contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all’operazione, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni dalla data di concessione dell’Aiuto.

8.EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

L’erogazione della sovvenzione diretta di cui al presente Avviso avverrà in un'**unica soluzione**, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all’operazione comunicato dal Beneficiario.

9.CONTROLLI

9.1 Controlli

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul Beneficiario dell’Aiuto, anche tramite verifiche in loco.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Beneficiario ed i terzi in virtù della sovvenzione concessa.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario e sono tese alla verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché delle prescrizioni di cui al presente Avviso.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione correlata all’operazione ammessa alla concessione della sovvenzione, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia, Sezione Economia della Cultura, potrà procedere alla revoca dell’Aiuto concesso qualora:

- anche successivamente all’erogazione della sovvenzione, vengano riscontrate irregolarità circa le dichiarazioni rese in fase di presentazione dell’istanza di sovvenzione;
- in sede di eventuale controllo ai sensi del precedente paragrafo 9.1, venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale (anche se non penalmente rilevanti), ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Provvedimento di concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

10.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all’indirizzo PEC fsc1420sovvenzione@pec.rupar.puglia.it.

In tale ipotesi, si procederà alla revoca per rinuncia del contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell’Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Economia della Cultura; il Responsabile del Procedimento è il dott. Mauro P. Bruno, Dirigente della suddetta Sezione.

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione Economia della Cultura all’indirizzo PEC fsc1420sovvenzione@pec.rupar.puglia.it; le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sul sito regionale nella sezione FAQ del presente Bando.

11.4 Diritto di accesso

Per l’esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell’istanza di sovvenzione, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) ed è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia,

nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e di "rilevante interesse pubblico". I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità oggettiva di dare corso all'istruttoria di cui al presente Avviso,

Il titolare del trattamento dati è Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 - Bari. C.F. e P.IVA 93402500727, Tel: 800713939 - Email: quiregione@regione.puglia.it.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Economia della Cultura è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email mp.bruno@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa

La Regione Puglia informa, inoltre, che i dati forniti attraverso le autocertificazioni potranno e nei casi dovuti, dovranno essere inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia di cui agli artt.83 e 84, del D.Lgs. n.159/2011, necessaria per poter procedere all'erogazione degli Aiuti previsti dal presente Avviso, ferme restando le possibilità di deroga concesse in virtù dell'emergenza COVID in atto.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

13. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

14. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- la COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e, da ultimo, con C(2020) 7127 final del 13.10.2020;
- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Fonti nazionali

- la Costituzione Italiana e specificatamente l'art. 9 che stabilisce che *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”*;
- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999, *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e successive modifiche e integrazioni.
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- la Legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”*,
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2004, n. 42, *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”*.
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”*;
- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 *“Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”*;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 che approva il *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni nella Legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato *“Ulteriori disposizioni attuative”*
- il Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”*;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati *“Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 *“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, modificato dal DM del 25 marzo 2020, recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;

- il Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in particolare l'art. 183 comma 5 con riferimento agli organismi finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per il triennio 2018-2020, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche;
- il Decreto-Legge del 6 Aprile 2020 recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione;
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253) ed in particolare l'art. 80 di modifica ed integrazione dell'art. 183 del D.L. 19/2020;
- le “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” della Conferenza delle Regioni e Province autonome dell'11 giugno 2020;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante «Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo»;
- il Decreto 27 luglio 2017, n. 332, recante “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.
- l'articolo 1, c. 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1, c. 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del “Patto per il Sud”, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1° febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- da ultimo, il DPCM 3 novembre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19», e il DPCM 24 ottobre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Fonti regionali

- la legge n. 6 del 29/04/2004 Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali, pubblicata nel B.U.R. Puglia 30 aprile 2004, n. 53, ed in particolare l'art. 10 sul

Fondo unico regionale dello spettacolo, finalizzato a sostenere e a incrementare le attività nei settori del cinema, del teatro, della musica, della danza e dello spettacolo viaggiante, con priorità per i soggetti pubblici e privati già riconosciuti dal Ministero per i beni e le attività culturali.

- la Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013, n.17, “Disposizioni in materia di beni culturali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015 n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016 n. 582 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017 n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017 n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;
- la DGR n. 545 dell’11/04/2017: Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Nomina Responsabili interventi/Azioni del Patto con relativa istituzione/assegnazione disponibilità dei capitoli di bilancio. Disposizioni. Variazione del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
- la DGR n. 984 del 20/06/2017: “Patto per la Puglia. Rimodulazione intervento “Puglia sicura e legale”. Variazione del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.ii.mm.”;
- la DGR n. 458 dell’8/04/2016: "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;
- il DPGR n. 483 del 9/08/2017 “Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”;
- il DPGR n. 316 del 17/5/2016 “Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- la Determinazione n. 997 del 23/12/2016 ss.mm.ii. “Istituzione dei Servizi afferenti alle Sezioni”;
- la Determinazione n. 16 del 31/3/2017 “Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi” (nell’ambito del quale è stato nominato il Dirigente del Servizio Certificazione dei Programmi);
- la Determina Dirigenziale n. 11 del 06/02/2019 della Sezione Programmazione Unitaria relativa al Sistema di Gestione e Controllo (Delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016) - FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 19 marzo 2019, n. 543, recante Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 “PiiiLCulturainPuglia” – presa d’atto e approvazione degli indirizzi strategici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell’8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 782 recante “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1531 del 2/8/2019 avente per oggetto: “Cultura + semplice”: indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 10 marzo 2020 recante “Misure urgenti per il sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 12 maggio 2020 recante “Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - “Custodiamo la Cultura in Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1570 del 17 settembre 2020 di approvazione dello Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell’Avviso pubblico a sportello “CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali” e il relativo Avviso pubblico approvato con atto dirigenziale n. 499 del 5/10/2020 pubblicato sul BURP n. 140 dell’8/10/2020.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1912 del 30 novembre 2020 di approvazione dello Schema di Avviso pubblico a sportello per la sovvenzione diretta in favore dei Soggetti FUS;

MARCA DA BOLLO €
16,00
Identificativo n.
0000000000000000

Allegato A - ISTANZA DI SOVVENZIONE

**Sezione Economia della Cultura
Regione Puglia
Dipartimento del Turismo, Economia della
Cultura e Valorizzazione del Territorio
Fiera del Levante – Pad. 107
70126 – BARI**

Oggetto: **PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA** Linea di Sviluppo e relativa area di intervento IV - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali **“Custodiamo la Cultura in Puglia – Soggetti FUS”**
SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. - Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID 19”, come recepita dal DL 34/2020

ISTANZA DI SOVVENZIONE

Il/La _____ sottoscritto/a _____ (nome _____ e _____ cognome)
_____ nato/a a _____ prov. _____ il _____
_____ residente in _____ via _____
_____ n. _____ Comune _____
C.A.P. _____, codice fiscale _____,
Tel _____ email _____ ,
pec _____

in qualità di:
(selezionare con una X la casella di pertinenza)

<input type="checkbox"/>	Legale rappresentante	<input type="checkbox"/>	Delegato con poteri di rappresentanza (allegare procura speciale ex art. 1392 cc)
dell’impresa (indicare la denominazione/ragione sociale risultante in CCIAA) _____			
Iscrizione CCIAA numero _____ data di iscrizione _____ CODICE ATECO (prevalente) _____		e/o Iscrizione REA numero . _____ data di iscrizione _____ CODICE ATECO (prevalente) _____	
con sede legale in _____ (prov. Cap _____), alla via _____			

Pec dell'impresa Email dell'impresa Tel CF..... P.IVA Natura giuridica disciplinate dal diritto privato (classificazione Istat): Matricola INPS Matricola INAIL Iscritta al Registro Regionale delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se SI, dalla data: __/__/____	
Barrare la casella e inserire l'articolo di riferimento <input type="checkbox"/> Articolo _____	<i>Soggetto beneficiario del Fondo unico per lo Spettacolo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per la seguente attività:</i> Attività Teatrali di cui al capo II del DECRETO 27 luglio 2017 recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163; Attività Musicali di cui al Capo III del DECRETO 27 luglio 2017 recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163; Attività di Danza di cui al Capo IV del DECRETO 27 luglio 2017 recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;
CCNL applicato _____	

CHIEDE

la concessione del contributo a valere sull' **Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia – Soggetti FUS" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. - Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19", come recepita dal DL 34/2020**, adottato a valere sul PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA Linea di Sviluppo e relativa area di intervento IV - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il Soggetto istante (indicare le sole fattispecie ricorrenti):

- è qualificato come (*selezionare la corrispondente casella*)
 - Micro, Piccole, Medie Imprese³ (MPMI),rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- è soggetto riconosciuto dal Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e quindi beneficiario del contributo ministeriale di cui all'art. 183, comma 5 del D.L. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. 104/2020 per le seguenti attività: (*barrare la casella corrispondente*)
 - Attività Teatrali di cui al capo II del DECRETO 27 luglio 2017 recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;
 - Attività Musicali di cui al Capo III del DECRETO 27 luglio 2017 recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;
 - Attività di Danza di cui al Capo IV del DECRETO 27 luglio 2017 recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;
- è impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- NON rientra tra i soggetti di interesse regionali di cui all'art. 11 della L.R. n.6/2004;
- non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf),
ovvero
- di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- è in regola con le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, commi da 125 a 129, così come modificati dall'art 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58
- possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto

³ Ai fini del presente Avviso si considerano imprese anche gli Enti del Terzo Settore (ex D.lgs. n. 117/2017), che agiscano in regime di impresa, con le caratteristiche di PMI, secondo la definizione dell'Allegato I del Reg. n. 651/2014, iscritte al REA della CCIAA di competenza.

Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;

non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159.

non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;

non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;

Il sottoscritto, inoltre, sempre ai fini della presente domanda e per gli effetti di cui alla presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dichiara di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dati riportata nell'Avviso "**Custodiamo la Cultura in Puglia – Soggetti FUS**" e dichiara di essere a conoscenza che i dati forniti con la presente istanza, saranno trattati per le finalità connesse all'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, nonché per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679); è, altresì, a conoscenza che i dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90.

Per tutto quanto sopra indicato e dichiarato,

COMUNICA

Le seguenti le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario dedicato:

Le seguenti le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario dedicato:																												

Data _____

In fede
(firma digitale del Legale rappresentante
dell'impresa)
